

CHI CERCA.....TROVA

(Zaccheo, un tipo da imitare)

L'annuncio della Parola è il primo momento preceduto dall'invocazione dello Spirito Santo perché scenda su di noi e possiamo essere disponibili. Ascoltare la Parola che viene annunciata (questa metodologia vale anche per il cammino personale) e poi iniziare un cammino di approfondimento della Parola che è il passo successivo. Poi ci saranno gli altri passaggi che anche sottolineeremo, proprio per appropriarci bene di questo pregare con la Parola di Dio, lasciarla entrare nella vita, sentirti interpellato in prima persona. Chiederti cosa dice a me, oggi, nella situazione in cui sto vivendo, nel momento attuale della mia storia. Cosa mi suggerisce, cosa mi dice, dove mi spinge, dove mi porta, come mi illumina, dove mi libera e guarisce.

Allora veramente diventa terapeutico quest'incontro con la Parola di Dio.

Il brano di Zaccheo, che conosciamo molto bene e che avrete altre volte approfondito, direi che è uno di quegli episodi del Vangelo in cui è contenuto un cammino e quindi diventa veramente un esempio, un aiuto, per cogliere il cammino della nostra vita e della nostra storia con degli interrogativi molto precisi, molto profondi, che questo Zaccheo vive e di cui Gesù si rende conto ed interviene.

Direi che ci spinge a verificare la nostra ricerca di Dio, il nostro incontro, una gioia, un cambiamento di vita, una liberazione da catene.

L'episodio di Zaccheo può essere vissuto veramente in prima persona.

Puoi sentirti Zaccheo, un tipo da imitare, e vedere dove ci sono le consonanze con la sua storia e dove ci sono le divergenze (non nei dettagli tecnici della storia, ma nell'intuizione di Spirito Santo.....che sono eterne.....nella tua conversione di fondo, nella tua vita e nella tua storia, quasi come sovrapporre due radiografie e vedere come coincidono e dove non coincidono ed allora cosa bisogna fare per portarle più vicine.

Vogliamo quindi leggere in filigrana Zaccheo, ma non parlo di Zaccheo, parlo di te, parlo di me. E' ciascuno di noi interpellato in questo brano.

Allora diventa veramente qualche cosa di forte. Perché le domande, gli atteggiamenti, i modi di risposta e di vita di Zaccheo, sono i modi, gli atteggiamenti, le risposte di vita di una persona che si mette veramente alla sequela di Gesù, direi del cristiano, del giovane di oggi.

Allora approfondiamola un momento, la storia la conosciamo e la sappiamo, ma guai se ci fermiamo lì. Vogliamo andare oltre e rileggerlo in filigrana della tua storia e della tua vita.

Zaccheo cerca di vedere Gesù, quale fosse Gesù, gli interessa, si muove..... ti interessa? Com'è la tua ricerca di Dio, di Gesù nella tua storia oggi?. Nella hit parade dei successi dove metteresti la tua ricerca di Dio?.....la musica, gli amici, la scuola, lo studio, la famiglia, il divertimento.....ah...si.....il Signore.....(settimo posto).....non si può!.....Dov'è?.....Vi chiamassi ad uno ad uno a venir qui a fare la testimonianza.....ci sarebbe da ruminare per tutto il pomeriggio.....e ne uscirebbero delle veramente interessanti.....i cammini di ricerca di Dio. Ogni tanto ricevo delle lettere di qualcuno, di qualcuna, in cui dentro c'è veramente una ricerca del Signore. La tentazione è sempre quella di leggerle, ma poi non lo faccio, per rispetto, perché sono persone magari anche note.....e me ne guardo bene. Quindi rimangono non lette, anonime, ma veramente c'è dentro un'ansia, una ricerca ed una fatica.....tutto questo cammino ti interessa? Fra gli interessi veri al centro della tua vita e del tuo cuore c'è questo desiderio di incontro con Lui?.

Se fai un cammino di coppia con la tua ragazza o con il tuo ragazzo, come è presente il Signore nella vostra storia? E' presente non soltanto nei momenti che pregate assieme (quello certamente) ma in tanti altri modi è presente il Cristo Signore: Nel modo di dialogare, nel modo di accogliersi, nel modo di rapportarsi, nel modo di vivere i propri limiti, nel modo di vivere i limiti dell'altro - altra, nel modo di avere occhi puliti. In tanti modi è presente il Signore o non è presente?. Allora, se la tua risposta è sì, puoi anche dire che è prioritario, fondamentale, questo interesse?.

C'è il Salmo 62 intitolato "L'anima assetata del Signore", che lo ascoltiamo un momento. E' proprio il Salmo di questa ricerca del Signore:

"O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua. Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode. Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a luto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca. Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo e penso a te nelle veglie notturne, a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene."

Tutta la Scrittura è praticamente Dio che cerca l'uomo e l'uomo che cerca Dio.

All'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne come terra deserta, arida e senz'acqua. E' così anche per noi? O come quando uno ha fatto un mega pranzo, proprio quei pranzi da "crini", il massimo dei pranzi..... poi uno ti dice se vuoi un panino di pane e salame.....bbbbblh!.....Tre giorni che non mangio.....vuoi un panino di pane e salame? Yaah, gnam!.....mmh!.

Ci può anche essere una ricerca non sempre nel gusto, nella voglia, nel piacere, interesse sensibile eh? ma nella perseveranza, nell'andare oltre, nell'avere gli occhi fissi sul Signore, questo l'abbiamo già accennato più volte. Ecco, un intento della Scuola di Preghiera è proprio anche quello.

Mi ricordo una frase che ho sentito qui, durante la Scuola di Preghiera, ve la dico in versione revisionata e corretta.

Uno diceva all'altro: "Ma dai, vieni alla Scuola di Preghiera, è bello, si fa caos....." Ma non è proprio per quello il motivo.....comunque.....eh!.

Ecco: l'interesse. L'intento della Scuola di Preghiera è proprio quello di aiutarci in quella ricerca.

Ed allora potremo dire come conoscere se il desiderio di Dio, la sua ricerca, è veramente importante per te.

Vi do alcuni criteri, come quando, magari hai un po' di influenza, ti metti a vedere se hai la febbre o meno..... Vi do alcuni criteri, poi ce ne sono tanti altri che voi aggiungerete che possono però anche essere un segno su come è questa nostra ricerca.

Primo: il tempo che dai a questo come Preghiera, letture, ritiri, incontri, come stare con il Signore, come invocare il suo nome, come restare con la sua Parola, con il Rosario.

Un secondo criterio è se leggi la tua vita, la tua storia, la tua esistenza legata a Lui. Sostanzialmente leggi la tua vita come una chiamata ed una risposta, ti senti protagonista all'interno di un progetto di Dio anche se non sempre ti è chiaro, però percepisci che tu non sei buttato a casaccio, ma che c'è un progetto, delle attese, una chiamata, delle tue risposte, anche se come dico, a volte vanno scoperte e non sono sempre così evidenti e chiare al momento.

Se fai un annuncio della tua ricerca, ne parli anche con gli altri? Se entra nei tuoi discorsi (qualche cosa che ti interessa, ti piace, è prioritario, lo vivi, in qualche modo entra nei tuoi discorsi?. Non sarà sempre e dovunque perché dice Gesù di non gettare le perle ai porci, però ci sarà).

E' stato bello.....qui, sabato e domenica scorsi abbiamo avuto "Onde di Vita", i ragazzini da quindici a diciassette anni. Due giornate di Preghiere intense.....alle tre di notte c'era qualcuno che passeggiava sui tetti.....ma pare che doveva risolvere qualche problema, il passeggiare lì, in pigiama, a meno diciassette li creava.....ma comunque non fa niente, l'originalità v'è sempre rispettata.....ed abbiamo avuto anche due belle testimonianze. In una testimonianza, è venuto Michele, ha detto un episodio del Rosario che mi è piaciuto come crescita della sua libertà anche di parlare del Signore.....Dice che aveva il Rosario in tasca..... fa per aprire il portone di casa, c'era lì un po' di gente,.....tira fuori le chiavi esce anche il Rosario che si ingroviglia con le chiavi, e lui ha rimesso tutto dentro.....Primo episodio.....Passa qualche anno e lui va in un bar a prendere qualcosa, deve pagare, tira fuori i suoi cents, gli cade il Rosario, lo prende.....ah toh!, il Rosario.....non ha detto "Volete che facciamo una decina" no, questo non l'ha detto, ..... ma ha sottolineato come era cambiato il suo atteggiamento. Bello!

Se sei pronto anche a rischiare per questo, ad esporti, a metterti in discussione?.....quella del Vescovo cinese ve l'avevo già contata? Non mi ricordo più.....C'è stato un incontro dei Vescovi italiani ed hanno invitato anche un Vescovo cinese ed uno dei temi era cosa proporre oggi ai giovani, cosa dare ai giovani, Pastorale Giovanile, realtà molto importanti, ed allora parla uno, parla l'altro.....poi alla fine si rivolgono al Vescovo cinese e gli chiedono cosa ne pensava. Lui si alza e dice "Noi, i nostri giovani, li prepariamo al martirio". Poi si siede.....Bello.

Noi i nostri giovani, li prepariamo al martirio.....caspita!.....lo verifichi anche nella tua donazione agli altri, il tuo servizio che è mosso anche da questo incontro e da questa ricerca?

Ed allora possiamo chiederci alla rovescia cosa relativizza, cosa rende debole, inquina questa ricerca, la depista, non la rende verace dentro di noi? E' veramente interessante. Innanzitutto l'atteggiamento di rimandare.....poi ci penserò.....di parcheggiare la cosa, non contrastarla, ma non prenderla veramente sul serio.....ma sì, poi vediamo, adesso ho tante cose da fare..... c'è lo studio, poi c'è l'inizio del lavoro, poi c'è il matrimonio, poi ci sono i primi figli, poi c'è la carriera da portare avanti, poi si va in pensione e c'è da aggiustare un po' tutte le cose, e poi muori e nella bara dici "Eh già adesso devo pensare a convertirmi".....e il Signore ti fa "Cucu.....".....time is over.....come si fa a pallacanestro quando è finito il tempo.....non c'è un segno particolare per indicare il tempo finito?.....bene.

Ecco che nessuno di noi nella cassa debba pensare..... che poi alla Scuola di Preghiera non ti portano più.....Vedere un momentino.....

L'altro giorno c'è stata una visita, questo può far ridere, ma più o meno....la visita dell'ASL in un convalescenziario tenuto bene dalle suore. Trattano bene questi ospiti.....la ASL le ha fatto una testa grossa così perché non avevano messo il campanello nella camera dove mettono il morto.....vicino al morto..... così se lui vuole fare una telefonata..... ha bisogno di qualcosa.....Non si può!..... Comunque da noi il campanello alla fine.....è tardi!..... Adesso è il momento ed il tempo opportuno.

Lasciarsi livellare, intiepidire, rallentare nella nostra ricerca dalla mentalità pagana dell'oggi.....ma in fin dei conti sono poi l'unico.....gli altri se ne fregano di questo e stanno benissimo.....ma poi fanno tutti così.....sarà poi vero.....chi lavora prega.....(tutto da verificare), l'affannarsi, il preoccuparsi di tante cose, e allora si arriva poi che il Natale è babbo natale e l'Epifania è la befana!

Quindi lasciarsi irretire da questo relativismo è molto facile.....tutte le religioni fanno bene.....ma tanto non si fa niente di male.....è molto facile che ci lasciamo livellare. E' una delle tentazioni più forti di oggi (ne abbiamo già parlato più volte) ma è importante (non credo tanto per voi) ma per molti che incontrerete, tenere presente la sottilissima devianza che porta lontano della New Age nelle sue varie forme che contiene delle cose buone: una ricerca spirituale, un senso della trascendenza, un

andare oltre, delle cure alternative di vario genere e di vario tipo, eccetera. Ma in ultima analisi contiene dentro un dio entità, un dio energia. Non più Padre, Figlio e Spirito Santo, non più un Dio personale, ma un dio energia, che poi si confonde con te stesso e tu stesso sei energia e sei dio. "Sarete come dio", all'inizio della Bibbia, dice Satana ad Adamo ed Eva.....non più necessaria la redenzione perché ti auto - redimi, non più necessario Gesù in croce, scartato. E' sottilissimo e attrae molto ed è difficile da identificare, ma aiutate la gente che viene coinvolta lentamente nella New Age. Quando vedete che Cristo crocifisso è scartato, il dio personale è un ente, è un energia, cominciate a sentire che qui c'è qualcosa che non gira e non torna e porta lontano. Porta poi a ripiegarti su te stesso, porta alla tua auto - deificazione. Siamo Figli di Dio e Dio vive in noi, ma per Cristo. Là invece, non più, è satanica, è una neognosi. Nei secoli passati c'era l'eresia della gnosi (ma non sto lì a spiegarvela) e questa è una neognosi, una nuova gnosi.....ecco stiamo molto attenti, non credo tanto per voi.....spero.....eh?.....ma per quanti potresti incontrare ed aiutare per non lasciarsi irretire da questo perché nel cristianesimo, in Gesù Cristo c'è veramente una profondità di mistica, di trascendenza, di energia vitale. Teilhard de Chardin la chiama l'energia vitale della resurrezione di Cristo ed ha una preghiera in cui dice "Oh energia vitale, vieni dentro di me". E Gesù si è definito luce, lo Spirito Santo fuoco, quindi tutti gli elementi mutuati dalla New Age ci sono in senso pieno e vero e incarnato nel cristianesimo, quindi una scimmiettatura del satana.

Molto intelligente del resto, è un gran bastardo, ma non è un cretino.

Ecco, allora noi vogliamo veramente appropriarci di questa energia vitale che è la presenza di Cristo che illumina la mia storia. Di questa speranza che è Gesù stesso, è lo Spirito di Consolazione. Anche a volte mettersi sempre in posizione di critica amara e cattiva e di conflittualità con la Chiesa, con il Papa, il Vaticano, e questo, e quell'altro, e il caso Galileo, che storie.....ci sono stati degli errori, sono chiari, ma questa critica amara, denota che c'è qualcosa che non gira dentro di te, che non sei in pace con la Chiesa che è tua madre, con il papa, che è il tuo fratello maggiore che ti è dato come padre e pastore e guida. E oggi c'è tanto questo, è una conflittualità del genere ti svia perché ti riduce poi a problemini, ti porta alla superficie e non vai più alla profondità.

A volte è la paura del giudizio altrui.....ma cosa diranno.....cosa penseranno.....a volte è chiudersi nel proprio egoismo, nella propria indifferenza.

Ecco noi vogliamo andare oltre per appropriarci invece di una Presenza, di un incontro che guarisce, come vedremo.

Zaccheo ha problemi per vedere Gesù: è piccolo di statura.

Guardando alla tua storia, alla tua vita, è importante individuare cosa ti impedisce veramente di vedere Gesù. Chiedi luce allo Spirito per questo, metti in evidenza con coraggio i freni, i ritardi, le pigrizie, le maschere, le paure, i dubbi, i relativismi, che ti impediscono di vedere Gesù. Fa questa verità dentro di te. Da qui può ripartire tutto. Diventi vero, piccolo. Non nel piccolo di Zaccheo, ma piccolo dentro che può accogliere il Signore. Chiedi aiuto, un cuore umile e pentito Dio lo ama. Cercalo allora con cuore libero e sincero ed incontrerai un Gesù che ti guarisce, ti consola, ti perdona, ti illumina, ti rialza, ti trasforma. Incontrerai un Gesù che ti dona una speranza, una luce, una pacificazione interiore (come dicevamo prima). Tu diventi questo.

Caspita che missione, che elemento positivo all'interno della tua famiglia, della tua Comunità, del tuo gruppo, della tua Parrocchia, del tuo mondo di lavoro (pur con le tue fragilità, le paranoie, i momenti di tristezza) non si tratta di diventare perfetti, tutto bello, tutto luminoso, tutto sorridente.....questo non esiste. Esisterà in Paradiso. Ci sono le nostre fragilità, le nostre povertà, però che ci servono come elemento di invocazione e richiesta e come accoglienza di una Presenza che ci guarisce, consola, perdona, trasforma, illumina, rialza, dona una speranza, una gioia, ci rifà nuovi,

nonostante che comprendiamo il cammino che dobbiamo compiere e vediamo anche tutti i nostri limiti. Da qui può ripartire tutto.

Zaccheo però sa decidersi, fa scelte per vedere Gesù, corre avanti, sale su un sicomoro. Sei già salito su un sicomoro per vedere Gesù? Zaccheo è un tipo importante, è un brigante, però è rispettato, temuto, odiato, conosciuto.....sale su di un albero, va oltre....."Oh, ma cosa diranno se salgo su di un albero, io?".....Zaccheo corre avanti e sale su di un albero, vuole vedere Gesù. Allora importante è decidersi veramente e non tentennare, correre avanti e salire sul sicomoro.....penso che i castagni dopo la catechesi verranno presi d'assalto.....Lo stai facendo, con quale decisione, con quale perseveranza? Da chi ti fai aiutare? Zaccheo si è fatto aiutare dal sicomoro. E' in questo deciderti che sta il segreto dell'incontro eh?. Tutto sommato la maniglia della porta l'hai in mano tu, per aprire al Signore.

Zaccheo è visto e chiamato da Gesù. E' visto, Gesù lo vede perché intuisce questo correre in avanti, questo salire sul sicomoro, questo desiderio di vederlo ed incontrarlo. Gesù intuisce quando nel tuo cuore, nonostante tutte le fragilità, anche i peccati, ma dentro, nel profondo del tuo cuore, c'è un desiderio sincero, autentico, vero, c'è una mozione del cuore, Dio la intuisce (come fra due innamorati, uno intuisce l'altro anche solo in uno sguardo, in un gesto) il Signore ancora di più perché è più innamorato della tua ragazza o del tuo ragazzo ed intuisce questo tuo desiderio interiore, lo coglie e ti guarda. Il tuo ragazzo non è ancora andato in croce per te, neanche la tua ragazza, Gesù sì.....forse poi la metterai in croce poi tu la tua ragazza, o il tuo ragazzo.....speriamo di no.....

Ecco, è importante questo, perché a volte noi crediamo..... ma il Signore non mi sente, è sordo, è lontano, questa può essere la sensibilità che ti impedisce veramente un incontro sensibile con il Signore, ci può essere benissimo, ma se nel tuo profondo c'è quel desiderio, c'è questa invocazione, c'è questo muoverti per, è sempre, sempre, colto dal Signore in maniera piena.

Noi vorremo subito la ricompensa, immediatamente, quello lo sa lui come è il meglio per noi, ma non dubitare di questo.

E allora non esiste aridità, non gusto, momento di tempesta, in cui non possa dentro di te, avere questo sguardo, questo desiderio, questo palpito di amore per Dio, questa sete di Dio che è colta pienamente dal Signore.

E allora vediamo Zaccheo che scende in fretta, scende pieno di gioia dà la risposta pronta e gioiosa. Dubbi, tentennamenti, stanchezze....., si va oltre, si risponde con gioia, si accoglie la Parola, Dio si rivela (è l'occhio penetrante che avevamo incontrato nell'altro incontro) nei riguardi della situazione di annuncio della tua vita.

E allora è qui che ci giochiamo proprio una nostra risposta.

Zaccheo ha un incontro gioioso con Gesù. Scese e lo accolse pieno di gioia, si converte, dà quattro volte tanto. La ricerca di Dio non è fine a se stessa, non è una sottotesina di laurea e non è un puro processo intellettuale. La ricerca di Dio è un incontro con l'Altro, che è Gesù, è un incontro che da pienezza, gioia, guarisce. E' un incontro che ti ricentra su chi veramente sei e ti riscopri amato e qui nasce anche tutto il percorso dell'autostima che non si fonda soltanto su un processo psicologico, ma si fonda su di una realtà oggettiva al di fuori di te. Che tu sei amato, tu sei amata immensamente da Dio, gli piaci così.

E allora ricerca, conversione, gioia, risposta di vita diventano questo cammino, questa storia di Zaccheo, diventano la tua storia, la concretezza di Dio che ti cambia e libera e guarisce. Zaccheo è legato dalla sua avarizia, dalla sua avidità dei soldi, è un esattore delle tasse che truffa, è uno strozzino, è uno che non ha pietà, che cerca e prende.

L'incontro con Gesù lo libera da queste catene.

Possiamo averne delle altre noi, di egoismi, di sensualità, di ire.....quello che volete.....di orgogli.

L'incontro ti libera e ti guarisce da queste catene e allora siamo sul piano esistenziale della vita e della storia.

Zaccheo scopre i poveri. Un vero incontro con Gesù ti apre ai poveri, ti fa scoprire chi è nel bisogno, ti spinge verso i poveri.

Che belle testimonianze a volte ci sono, di persone nell'accoglienza dei poveri.

L'altro giorno una signora l'ho veramente ammirata: ha una casa, si costruisce un'altra casa vicino. Questa casa ha dei debiti ed è da pagare, non è che sia miliardaria,.....sta casa la mette a disposizione di chi non ha casa. E c'è la peruviana, c'è il marocchino.....anche con un po' di intelligenza.....per non metterti dentro un seguace di Al Qaeda. Qui c'è amore.

Zaccheo ripara anche al male fatto, restituisce quattro volte tanto. E' importante anche riparare al male fatto eh? Chiedendo scusa, dicendo qualcosa. A volte magari ti arrabbi come una iena con qualcuno, magari anche dei familiari e poi basta, chiuso.....ripara al male fatto. E' importante riparare al male fatto.

Mi ricordo una volta, ero andato in una Curia di una Diocesi (non quella di Mondovì), e lì dovevo parlare con qualcuno dell'archivio, che quel giorno lì, si vede che aveva mal di fegato, aveva mangiato troppo pollo la sera, non aveva digerito..... non so cosa avesse.....insomma gli ho chiesto delle cose ancora abbastanza sul normale, si è arrabbiato come una iena, ad un certo punto è andato fuorissimo, allora sono andato via. Dopo qualche giorno dovevo ritornare, lui mi vede e mi fa "Ah, adesso io sono a posto per l'altro giorno, perché mi sono confessato".....Ma basta nen!.....importante anche riparare.

Il brano di Zaccheo è veramente Parola viva che può entrare nella tua storia, revisionarti, portarti a Lui, cambiarti, darti gioia e pace. Tu sei Zaccheo, tu puoi essere Zaccheo, specchiati in Zaccheo, confrontati con questa Parola e poi ne puoi trarre le conclusioni.

A Maria, Madre della Parola del Verbo di Gesù, affidiamo veramente questo cammino. Lei vuole aprirti il cuore, desidera farti comprendere e riscoprire un incontro forte con Gesù, una Preghiera umile che può anche fare miracoli. E il primo miracolo è la pienezza della tua conversione. Ecco, allora, in modo tenero e forte ci rivolgiamo proprio anche alla Madonna perché ci guidi in questo cammino.

Passiamo all'altro gradino della Lectio Divina che è la Ruminatio che farete voi. E poi ci sono anche azioni e scelte da portarsi avanti nel mese..... eh?.....non fino a domani.....è importante, e questa è l'Actio l'ultimo passo della Lectio Divina, cioè la risposta di vita e che la fai nel cammino della vita che ti sta davanti, nel futuro che Dio ti offre.